



Il Ministero per le **Politiche giovanili** e le **Attività sportive**, istituito per la prima volta nel maggio del 2006, esercita *“le funzioni di indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili e le attività sportive”*.

Per riconoscere spazio alle giovani generazioni come principale elemento di trasformazione del Paese, è stato predisposto il **Piano Nazionale Giovani**. Articolato secondo le linee di azione previste dal Documento di programmazione Economica e Finanziaria 2007-2011, esso mira a: agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro; sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani, favorire l'accesso alla casa per i giovani, contrastare la disuguaglianza digitale, promuovere la creatività e favorire i consumi culturali “meritori”, favorire e ampliare la partecipazione alla vita pubblica e la rappresentanza, stimolare il dialogo interreligioso e interculturale, combattere il disagio giovanile. Per realizzare il Piano è stato istituito il **Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili** (legge 4 agosto 2006, n. 248) che, a partire dal 1° gennaio 2007, dispone di 130 milioni di euro annui. Uno dei principali obiettivi del Piano è quello di ridurre l'attuale livello di precarizzazione e favorire l'accesso alle professioni. In collaborazione con il Ministero del Lavoro è stato sottoscritto, a marzo 2007, un Piano di cooperazione

Estratto dal documento su un anno di attività di Governo presentato dal Presidente Prodi lo scorso 18 maggio

che ha portato a realizzare la campagna di informazione “**Diritti non privilegi**” per la conoscenza dei provvedimenti governativi in materia e in particolare: il contrasto al lavoro nero (decreto n. 223/2006), il cd. cuneo fiscale, il Fondo per stabilizzare i rapporti di lavoro, l’anticipazione al gennaio 2007 dell’avvio della previdenza complementare, l’indennità di malattia e di trattamenti di congedo parentale ai lavoratori parasubordinati, il Patto di solidarietà tra generazioni (Legge Finanziaria 2007).

Nel **disegno di legge delega di riforma delle professioni**, per ampliare le vie di accesso alle professioni è stato previsto: il tirocinio formativo effettuabile anche all’estero; l’esame di Stato fondato su criteri di imparzialità e uniformità di valutazione su base nazionale; le società di professionisti; l’affidamento agli Ordini della verifica della qualificazione, dell’aggiornamento professionale degli iscritti, dell’organizzazione di corsi integrativi del tirocinio, del collocamento presso studi professionali di giovani meritevoli in condizioni economiche svantaggiate; l’obbligo, per gli Ordini, di favorire l’inserimento dei giovani professionisti nelle cariche di governo degli Ordini stessi con l’introduzione della durata temporanea delle cariche elettive.

E’ stata potenziata la rete di orientamento al lavoro ed alle professioni: l’**Accordo quadro sottoscritto con l’ANCI**, nell’ottobre 2006, prevede la costituzione del Coordinamento nazionale degli Informagiovani per rafforzare e diffondere sul territorio gli sportelli esistenti, strutturare una rete nazionale e costituire un soggetto a livello centrale che fornisca servizi e contenuti di elevata qualità per l’orientamento e l’occupazione dei giovani. Per sostenere il diritto allo studio, in particolare degli studenti universitari, il Ministro sottoscriverà entro maggio 2007 un Protocollo d’Intesa con l’ABI (Associazione Bancaria Italiana) e con i Ministeri interessati per semplificare le procedure e agevolare l’accesso al credito per: il pagamento delle tasse universitarie, delle spese per partecipare al **Programma Erasmus** e a master post laurea, di depositi cauzionali e spese di

Estratto dal documento su un anno di attività di Governo presentato dal Presidente Prodi lo scorso 18 maggio

intermediazione per l'affitto per gli studenti universitari fuori sede, di acquisto di strumenti informatici. Per sostenere la **mobilità territoriale dei giovani studenti**, la Legge Finanziaria 2007 consente di detrarre il 19% delle spese, fino a 2.633 euro, per i contratti di locazione stipulati per gli studenti iscritti presso una università distante almeno 100 Km dal comune di residenza. Il Ministro, nel partecipare ai lavori del **Tavolo per il Piano nazionale della casa** (legge n. 9 dell'8 febbraio 2007) ha chiesto di estendere ai giovani le agevolazioni (in particolare fiscali) per l'accesso al credito finalizzato all'affitto ed all'acquisto della prima casa ed ha sostenuto proposte per rafforzare gli strumenti di sostegno al cd. *housing sociale*.

Il Piano Nazionale Giovani prevede la riduzione del digital divide (software, hardware, banda larga e accesso alla Rete) per estendere il diritto dei giovani alla cultura. Il Ministro ha collaborato con quello per l'Innovazione per il progetto "**Vola con internet**" (destinato ai sedicenni e finanziato con 17 milioni di euro) e per la nuova attivazione, d'intesa con le banche, del progetto "*Un cappuccino per un Pc*" (sospeso dal giugno 2006), aumentandone i fondi ed estendendone l'applicazione dall'acquisto dell'hardware e del software all'acquisizione delle competenze, per la crescita della cultura informatica del nostro Paese.

A gennaio 2007 è stato bandito il Concorso "**Giovani idee cambiano l'Italia**" per promuovere e sostenere, con contributi fino a 35.000 euro, progetti innovativi dei giovani nelle seguenti aree tematiche: innovazione tecnologica; utilità sociale e impegno civile; sviluppo sostenibile; gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani. Il concorso è stato rivolto ai giovani fra i 18 e i 35 anni, organizzati in gruppi di lavoro informali composti da un minimo di quattro persone. Sono state presentate circa 3700 domande di partecipazione.

Per quanto riguarda la promozione della creatività giovanile, l'attività è stata focalizzata sulla fiscalità. La Legge Finanziaria 2007 ha infatti previsto due importanti benefici: per i giovani fino a 35 anni, aumenta dal 25% al 40% la

Estratto dal documento su un anno di attività di Governo presentato dal Presidente Prodi lo scorso 18 maggio

deduzione forfetaria delle spese per l'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico; per le piccole e medie imprese musicali, un credito d'imposta per la spesa di produzione, sviluppo, digitalizzazione e promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali per opere prime o seconde di artisti emergenti.

La partecipazione dei giovani alla vita pubblica e l'associazionismo giovanile trovano nel Ministro un interlocutore che rafforza l'accesso alle risorse comunitarie, che, per il Programma "*Gioventù in azione*", nel periodo 2007- 2013, ammontano a circa 800 milioni di euro.

Con la legge 23 febbraio 2007 n. 15 è stata costituita l'**Agenzia nazionale per i giovani** con il compito di promuovere la cittadinanza attiva, favorire la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale e supportare gli utenti del **Programma Gioventù** nelle fasi di preparazione, realizzazione, valutazione e gestione dei progetti. Le funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia saranno esercitate dal Ministro per le politiche giovanili e dal Ministro per la Solidarietà sociale.

Per quanto riguarda la rappresentanza, è obiettivo del Ministero valorizzare le esperienze più significative già esistenti, quale il **Forum Nazionale dei Giovani**, stimolare la partecipazione a livello locale: in tal senso il 27 febbraio 2007 è stato organizzato il **Primo Meeting Nazionale delle Consulte Giovanili** esistenti in ambito locale, per confrontare le esperienze di rappresentanza già attivate dagli Enti territoriali e costituire il Consiglio Nazionale dei Giovani. L'incontro ha creato una rete permanente di contatto e relazione con le diffuse realtà territoriali giovanili, anche attraverso una sezione del sito web www.pogas.it e la realizzazione di una Newsletter per le Consulte Giovanili.

Per trovare forme aperte, partecipate e democratiche di composizione dei conflitti sociali, culturali e religiosi e per favorire politiche di integrazione e di

Estratto dal documento su un anno di attività di Governo presentato dal Presidente Prodi lo scorso 18 maggio

promozione dei diritti costituzionali, il Ministero delle Politiche Giovanili ed il Ministero dell'Interno, hanno istituito, nel dicembre 2006, una **Consulta giovanile per il pluralismo religioso e culturale** che ha già avviato le sue attività.

La Consulta è composta da 15 giovani tra i 20 ed i 30 anni di età, appartenenti a 10 diverse confessioni presenti in Italia. E' previsto che *"qualora ne fosse ravvisata la necessità ai suddetti consultori ne verranno uniti altri, espressivi di ulteriori realtà culturali e religiose"*.

Nei confronti del disagio giovanile il Ministero è impegnato a sostenere, con gli altri Ministeri competenti, le politiche attive e proattive di prevenzione psicosociale che già molti soggetti, sulla base di incoraggianti esperienze internazionali, praticano a livello locale. Nei Tavoli promossi dai Ministeri competenti (Salute, Solidarietà Sociale, Istruzione), che stanno affrontando il tema della promozione di stili di vita sani, del contrasto alle dipendenze e degli strumenti per diffondere tra i giovani la cultura della legalità, sono stati proposti modelli di intervento fondati su meccanismi di auto-responsabilizzazione dei giovani e di informazione responsabile nei loro confronti. Con tali obiettivi è stato firmato, nel dicembre 2006, il **Manifesto nazionale di autoregolamentazione della moda italiana contro l'anoressia** promosso dal Ministero e sottoscritto dalla Camera Nazionale della moda italiana e AltaRoma, per combattere i disturbi del comportamento alimentare, per offrire alle giovani generazioni modelli estetici plurali, sani e positivi.

Inoltre, nel marzo 2007 è stato sottoscritto, con Ministero dell'Interno, enti locali, esercenti di locali notturni e produttori e distributori di bevande alcoliche, un Manifesto sulla sicurezza stradale che prevede azioni, in corso di realizzazione, per prevenire il fenomeno delle c.d. stragi del sabato sera e diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza stradale.

In materia di politiche sportive il Ministero ha istituito il **"Tavolo Nazionale per lo Sport"**, sede istituzionale permanente di confronto di tutti i soggetti coinvolti nel governo dello sport, il Coni, il Comitato Paralimpico, gli Enti di promozione sportiva,

Estratto dal documento su un anno di attività di Governo presentato dal Presidente Prodi lo scorso 18 maggio

le Regioni, gli Enti Locali, i Ministri coinvolti nella materia, gli atleti, i tecnici e quanti possono contribuire a meglio diffondere la pratica delle attività sportive.

Per sostenere le famiglie nella pratica sportiva dei figli, la Legge Finanziaria consente la detrazione del 19% delle spese d'iscrizione, sino ad un massimo di 210 euro di spesa, a palestre, società sportive, piscine per i bambini dai 5 ai 18 anni.

L'adozione del Regolamento di attuazione, emanato ad aprile 2007, e una specifica campagna di comunicazione, con inizio a giugno 2007, mirano ad un'ampia e capillare diffusione, tra le famiglie, della conoscenza di tale agevolazione.

Il Ministero ha definito, con il Ministro della Pubblica Istruzione, una sperimentazione per la promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria e secondaria. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha stanziato 6.600.000 euro per **progetti di pratica motoria sportiva e pre-sportiva nella scuola primaria e secondaria**. Una seconda sperimentazione è iniziata a febbraio 2007 nelle scuole primarie delle province e aree metropolitane di 32 città, con uno stanziamento di 900.000 euro.

Il Ministero, infine, è coproponente con il Ministro per gli affari regionali, del disegno di legge che modifica la legge n. 363 del 2003, in materia di **sicurezza nella pratica degli sport invernali**.

Per sostenere l'attività sportiva, la Legge Finanziaria 2007 ha previsto: l'assegnazione al CONI, ente vigilato dal Ministro, delle risorse per lo svolgimento della propria attività istituzionale; l'istituzione di un **Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale**, con la dotazione complessiva di 33 milioni di euro per il 2007; nonché interventi sull'Istituto del credito sportivo, tra cui l'assegnazione di un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi e il riordino degli

Estratto dal documento su un anno di attività di Governo presentato dal Presidente Prodi lo scorso 18 maggio

organi. I nuovi organi dell'Istituto sono stati nominati con Decreto del 3 maggio 2007.

Il Ministero ha predisposto, con il Ministero delle Comunicazioni, **il disegno di legge delega sui diritti televisivi**, oggi in via di approvazione definitiva da parte della Camera dei Deputati. Per garantire l'equilibrio competitivo dei club, è previsto il ritorno ad un sistema di contrattazione e commercializzazione in forma centralizzata di tali diritti e l'introduzione di criteri di mutualità generale del sistema a favore, soprattutto, delle categorie inferiori e del settore giovanile.

Per affrontare adeguatamente il fenomeno della violenza connessa allo svolgimento di eventi sportivi il Ministero ha predisposto, con il Ministero dell'Interno e il Ministero della Giustizia, il Decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, recante **Misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche**, convertito dalla legge 4 aprile 2007, n. 41. Il provvedimento interviene sia sulle misure penali e amministrative di contrasto ai fenomeni di violenza, sia per la emanazione, d'intesa con i Ministri delle Infrastrutture e dell'Interno, entro il 2007, di un **Programma Nazionale per l'Impiantistica Sportiva** per la costruzione e gestione degli impianti per lo sport professionistico. Per predisporre tale Programma i lavori inizieranno il 31 maggio con i Ministeri competenti, l'ANCI, il CONI e le Federazioni sportive interessate.

Infine, è stata istituita una **Commissione di studio per la riforma della disciplina del professionismo sportivo** e delle società sportive che ha già concluso la prima fase dei suoi lavori e sta per avviare una fase di consultazione dei destinatari della predetta disciplina. Obiettivo del lavoro della Commissione è predisporre un progetto di riforma delle norme di organizzazione e disciplina dell'attività delle società sportive, nonché delle norme che definiscono lo status giuridico degli atleti.